Opere di carta o quasi?

Di tutti i materiali utilizzati come supporto per esprimere il fare artistico, il primo e più usato indubbiamente è il foglio di carta: schizzi, bozzetti, appunti di viaggio, oltre a disegni a graffite, carboncino, gessetto, acquarello, tempera, acrilico che lo usano frequentemente come supporto...

La carta si usa da sempre, fin da quando ancora infanti, si comincia a scarabocchiare facendo ghirigori con matite e pennarelli, valida e insostituibile alternativa a tavoli mobili e muri domestici. Supporto di, testi scritti a mano o stampati, di libri d'artista e non, di manifesti, depliant, fotografie, immagini di ogni tipo, a colori o in bianco e nero, elaborate con ogni tecnica grafica dalle più primitive a quelle più sofisticate, senza trascurare la possibilità di fare collage e opere in carta pesta.

La Carta: Non è solo il medium su cui agire ma anche oggetto di infinite possibilità espressive. Qui ora si celebra un evento del quale la carta è il tema o quasi, un evento che intende sottolineare che la carta è al pari della tela, del marmo, del bronzo, del legno e di qualsiasi altro supporto, materiale altrettanto prezioso e degno di essere considerato. Considerato alla stessa stregua di quei materiali ritenuti più nobili e preziosi.

Abbiamo in questa occasione sette artisti che hanno fatto e fanno della carta il soggetto, quasi fondamentale per la loro espressività artistica.

Sette artisti orbitanti nell'area bresciana che si accomunano in questo evento rivelando sette modi di interpretare il fare arte con o sulla carta, attraverso la loro energia individuale.

Lorella Sabatti Bassini nata a Gardone Valrompia 1959,

Viviana Buttarelli nata a Viadana nel 1959 ma che vive e lavora a da sempre a Brescia,

Franco Dagani di Bassano Bresciano 1954,

Fausto Ghiberti Brescia 1970,

Giuliana Natali di Castel D'Ario 1951,

Gianfranco Milanese Brescia 1952-2016,

Hopp-halász Karoly Ungheria 1946-2016.

Danno attraverso la loro interpretazione, il senso alla parola **quasi** inserita non a caso nel titolo della mostra.

Quasi: Termine che definisce l'idea di incompiutezza, di relatività, di un'incertezza, di elementi ancora da definirsi nella loro completezza, di elementi che vanno oltre l'evidenza, celati e sottesi.

Il Quasi che implica nei fruitori il porsi interrogativi di fronte alle opere, che ovviamente sono su o di carta o Quasi!

Paolo Conti

Curatore e Direttore della Galleria Civica di Arte Contemporanea di Viadana